

Prefazione	p.	9
Capitolo I. Introduzione al risarcimento del danno non patrimoniale	»	11
1. Danno e partizioni significative	»	11
2. Tripartire il danno non patrimoniale?	»	14
Capitolo II. Illecito civile, danno non patrimoniale ingiusto e risarcimento	»	17
1. Il danno che legittima l'intervento dello Stato in ambito di responsabilità civile	»	17
2. La struttura dell'illecito e la normativa di riferimento	»	19
3. Collocazione del danno all'interno della struttura dell'illecito civile	»	21
Capitolo III. La risarcibilità del danno non patrimoniale prima della sentenza n. 184 del 1986 della Corte Costituzionale	»	23
1. Il danno all'integrità fisica e la c.d. patrimonializzazione forzata	»	23
2. L'art. 2059 c.c. quale ostacolo storico/positivo al risarcimento del danno all'integrità fisica e la sentenza n. 88 del 1979 della Corte Costituzionale	»	24
3. L'art. 32 Costituzione quale baluardo di posizioni soggettive meritevoli di tutela risarcitoria: la nascita del diritto alla salute quale diritto fondamentale dell'individuo operante anche nei rapporti tra privati	»	27
4. Il problema (irrisolto dalla sentenza n. 88 del 1979 della Corte Costituzionale) della tutela all'integrità fisica limitata alle lesioni conseguenze di reato	»	28
Capitolo IV. La sentenza n. 184 del 1986 della Corte Costituzionale	»	29
1. Presa di coscienza e formalizzazione del problema lasciato irrisolto dalla sentenza n. 88 del 1979 della Corte Costituzionale	»	29
2. La soluzione proposta della sentenza n. 184 del 1986 della Corte Costituzionale: nell'art. 2059 c.c. vanno compresi soltanto i danni morali subiettivi	»	31
3. Le categorie proposte dalla pronuncia: integrità fisica (e psichica), danno morale subiettivo, danno-evento e danno-conseguenza	»	34
3.1. Segue: il concetto di danno biologico e l'art. 2043 c.c. come norma "in bianco"	»	36
Capitolo V. Il definitivo approdo del c.d. danno biologico all'articolo 2059 del codice civile	»	41
1. La rivalutazione della sentenza n. 88 del 1979 ad opera delle sentenze della Corte Costituzionale 27 ottobre 1994 n. 372 e 22 luglio 1996 n. 293	»	41
2. Le "sentenze gemelle" del maggio 2003: consacrazione del danno all'integrità fisica quale componente del danno non patrimoniale	»	43
Capitolo VI. Un singolare aspetto del danno non patrimoniale: il c.d. danno psichico quale devianza patologica del normale decorso psichico occorsa al soggetto interessato	»	47
1. Il danno non patrimoniale quale categoria particolarmente ampia	»	47
2. Il danno psichico quale devianza patologica del normale decorso psichico occorsa al soggetto interessato	»	48

3. Criteri oggettivi e causalità nell'accertamento della devianza patologica del normale decorso psichico	52
4. La risarcibilità <i>ex art.</i> 2059 del codice civile del danno psichico quale danno biologico . . . »	55
5. Mera sofferenza e patologia dell'integrità psichica: il difficile confronto tra danno morale e danno psichico	59
6. Compromissione della sfera esterna (modificazione delle condizioni di vita dell'offeso) e devianza patologica del normale decorso psichico (compromissione interna al soggetto leso): differenze tra danno esistenziale e danno psichico	61
7. La difficile collocazione del c.d. danno catastrofico tra <i>species</i> del <i>genus</i> "danno psichico" e categoria trasversale	64

Capitolo VII. Sezioni Unite 24 giugno – 11 novembre 2008, n. 26972:

una pronuncia da interpretare correttamente	67
1. Una sentenza più importante per quello che non dice che per quello che afferma?	67
2. Che cos'è il danno non patrimoniale per la sentenza Sezioni Unite 24 giugno – 11 novembre 2008, n. 26972?	71
3. Secondo la sentenza Sezioni Unite 24 giugno – 11 novembre 2008, n. 26972 non esistono distinte sotto-categorie nel danno non patrimoniale	75
4. Il c.d. danno esistenziale secondo la sentenza Sezioni Unite 24 giugno – 11 novembre 2008, n. 26972	78
4.1. Segue: ulteriori osservazioni della sentenza Sezioni Unite 24 giugno – 11 novembre 2008, n. 26972 in punto diritti immaginari e danni cc.dd. bagatellari	83
5. La risarcibilità del danno non patrimoniale in ambito contrattuale: le linee guida dettate dalla sentenza a Sezioni Unite 24 giugno – 11 novembre 2008, n. 26972	87
6. I principi generali circa la risarcibilità del danno non patrimoniale secondo la sentenza a Sezioni Unite 24 giugno – 11 novembre 2008, n. 26972	91
7. La sentenza a Sezioni Unite 24 giugno – 11 novembre 2008, n. 26972 riconosce l'esistenza di un danno esistenziale (pregiudizio alla vita di relazione) da liquidarsi in aggiunta al danno biologico (da provarsi anche, eventualmente, in via presuntiva), nomandolo "componente dinamica" del danno biologico	94

Capitolo VIII. La giurisprudenza successiva alla sentenza a Sezioni Unite 24 giugno – 11 novembre 2008, n. 26972

1. Le sottocategorie del danno non patrimoniale	97
2. Solidarietà, tolleranza e danno non patrimoniale	98
3. Il danno morale	99
4. Il danno esistenziale	100
5. Universalità e integralità del risarcimento del danno non patrimoniale	105

Capitolo IX. L'integrale risarcibilità del danno non patrimoniale

1. Il danno biologico e la sua bipartizione in danno all'integrità fisica e danno all'integrità psichica (c.d. danno psichico)	107
2. Il danno (biologico) all'integrità fisica e quello all'integrità psichica	108
3. Il danno morale	113

4. Come liquidare il danno morale? »	119
5. La (ingiustamente negata) liquidazione congiunta del danno morale e del danno psichico. . . »	122
6. Il danno esistenziale »	124
7. Doverosa anche la liquidazione congiunta del danno esistenziale e del danno psichico? . . . »	128
8. Il risarcimento del danno non patrimoniale a favore delle persone giuridiche »	130
 Capitolo X. La prova del danno non patrimoniale »	131
1. <i>Onus probandi incumbit ei qui dicit</i> »	131
2. I mezzi di prova »	136
3. La consulenza tecnica medico-legale d'ufficio, in particolare »	139
4. I procedimenti di istruzione preventiva »	143
5. La prova del danno risarcibile »	147
6. La valutazione equitativa del danno e la quantificazione de danno esistenziale »	149
7. Gli articoli 138 e 139 del Codice delle Assicurazioni come modificati dalla legge 4 agosto 2017, n. 124 »	153
 Capitolo XI. La sentenza della Corte di Cassazione n. 392 del 10 gennaio 2018 e la definitiva consacrazione delle Tabelle di Milano »	161
1. Le sentenze di primo e secondo grado prodromiche alla decisione n. 392/2018 »	161
2. Il principio di equità – di cui all'art. 1226 c.c. – è garantito preferibilmente dall'adozione dei criteri uniformi (c.d. "Tabelle") predisposti e diffusi dal Tribunale di Milano »	162
3. Deve ritenersi che il giudice di merito sappia di dover liquidare il danno alla salute applicando i valori risultanti dalle "Tabelle" del Tribunale di Milano, peraltro facilmente reperibili sulle riviste specializzate, nella trattatistica o sul web »	162
4. Le "Tabelle 2018" del Tribunale di Milano »	163
5. La sentenza della Corte di Cassazione, Sezione Lavoro, n. 7840 del 29 marzo 2018: ulteriore conferma della piena utilizzabilità delle Tabelle di Milano »	164
6. La sentenza della Corte di Cassazione, Sezione III, n. 7513 del 27 marzo 2018: una pronuncia con poco coraggio che, tuttavia, nella sostanza (ma non nella forma!) conferma l'ontologica dimensione tripartita del danno non patrimoniale. »	165
 Appendice 1	
Tabelle per il risarcimento delle micropermanenti per il caso di danni derivanti da sinistri stradali. . . »	173
 Appendice 2	
Tabelle 2018 del Tribunale di Milano »	177
 Bibliografia »	231
 Indice analitico »	233